

L'Italia è uno dei paesi europei più colpiti dal COVID-19. Su larga scala i dati hanno evidenziato la forte eterogeneità geografica dell'epidemia, ma che informazioni ci danno le analisi su scala ridotta, a livello comunale o di zona urbanistica?

Il DEP Lazio ha proposto una strategia di analisi per accertare la natura non casuale della diffusione spaziale dei casi di infezione da COVID-19 e identificare significative aggregazioni territoriali, al fine di potenziare le attività di contact tracing in specifiche aree del territorio regionale e in sottoaree della città di Roma.

Nello studio appena pubblicato su E&P viene utilizzata un'analisi (la statistica Scan) per identificare cluster spaziali di COVID-19 e per monitorare l'andamento dei cluster e dei nuovi focolai epidemici nel tempo.

L'analisi condotta nei Comuni del Lazio in due periodi di indagine evidenzia la presenza di diversi cluster localizzati nei comuni del Lazio e nei quartieri di Roma.

La statistica Scan può essere uno strumento prezioso per monitorare i focolai di malattia durante la fase attiva dell'epidemia, e un utile contributo alla sorveglianza epidemiologica in un determinato territorio.

[Clicca qui per andare al link della pubblicazione.](https://www.epiprev.it/articolo_scientifico/analisi-spaziale-l%E2%80%99identificazione-di-cluster-di-casi-durante-l%E2%80%99emergenza-covid)